

L' ILLUSTRAZIONE DELLA GUERRA

e LA STAMPA SPORTIVA

RIVISTA SETTIMANALE

ABONAMENTI

	ITALIA	ESTERO
ANNO	L. 3,50	L. 4,00
SEMESTRE	» 1,75	» 2,00
MENSILE	» 0,50	» 0,60

copia cent. 10, arretrato 0,20

DIRETTORE
GUSTAVO VIERONA

Per inserzioni rivolgersi:
o presso l'Amministrazione del Giornale in **TORINO**
Via Davide Bertolotti, 3
o presso l'Agenzia Italiana di Pubblicità in **MILANO**
Via Romagnosi, 1



L'aviatore tenente Olivari morto improvvisamente per un accidente accadutogli ai campo di aviazione.

Il Tenente Olivari aveva abbattuto sinora dodici apparecchi nemici.

(Fot. Strazza - lastre Cappelli).

TENDE DA CAMPO  **COPERTONI IMPERMEABILI**



ETTORE MORETTI - MILANO
FORO BONAPARTE 12

Le mie Tende da Sport si trovano pure in deposito a Torino presso:
A. MARCHESI - Via S. Teresa, 1 - Piazzetta della Chiesa - Telefono 30-55.

PNEUMATICI PIRELLI

per AUTO - VELO - MOTO - AERO

Gomme piene per Camions

TORINO - Via Cernaia angolo Corso Vinzaglio.

FABBRICA RADIATORI BREVETTATI
PER AUTOMOBILI ED AVIAZIONE
TIPO DAIMLER - TIPO D'API TUBI QUADRI SENZA SALDATURA
RIPARAZIONI



A. COTTINO & C.

FONDERIA - LAMINAZIONE - TRAFILERIA
TORINO - VIA MONTI 24 - TEL. 22-79 - TEL. COTTINRADIO

CASA FONDATA NEL 1898

Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: Via Nizza, 30 bis - 32 - TORINO

Succursali a: MODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio

Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro

dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.



L'Elica Integrale

Ing. G. A. MAFFEI & C.

Uffici: 28bis Via Sacchi - **ORNO** - Fabbrica: Madonna di Campagna

Fornitori del

R. GOVERNO ITALIANO
R. GOVERNO INGLESE
R. GOVERNO SPAGNUOLO
R. GOVERNO ELLENICO
R. GOVERNO RUMENO

L'elica INTEGRALE nell'attuale guerra europea è adottata dalle Armate: Italiana - Francese - Inglese - Belga - Russa.

Fabbrica di Accumulatori Elettrici
per tutte le applicazioni

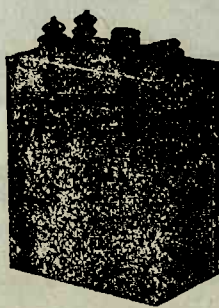
Società Anonima

Giov. Henseberger

Milano - Monza

Esportazione in tutto il Mondo

Istruzioni, Preventivi gratis a richiesta.



Ala e Ruote

STORIA DELL'AVIAZIONE MILITARE ITALIANA - AGLI EROI E BENEMERITI DELL'ARMATA DEL CIELO -

È questo il titolo del numero unico che l'illustrazione della Guerra (*La Stampa Sportiva*) sta compilando per invito dei maggiori enti aviatori e delle più spiccate personalità dell'industria nazionale.

La Stampa Sportiva, che all'aviazione ha dato il più grande impulso meritando premi e diplomi dei Ministeri della Guerra e dell'Industria e Commercio, organizzando le maggiori esposizioni, promuovendo le più importanti gare, è l'unica rivista illustrata popolare del genere che ha saputo, mercé appunto l'appoggio continuato dei Signori Industriali, resistere ad ogni conseguenza della crisi commerciale causata dalla guerra.

Con tali benemerienze, la *Stampa Sportiva* che ha pure fino dall'inizio del conflitto Europeo scritto un inno alle gesta eroiche del nostro esercito, illustrando ampiamente tutti i più importanti avvenimenti della politica e del fronte, si è rivolta a coloro che furono i pionieri dell'industria nazionale per potere col loro appoggio e col concorso di noti ed apprezzati pubblicisti in materia, comporre quell'opera che dovrà restare quale degno ricordo di quel grande ausilio che l'industria dell'aviazione ha portato alla guerra.

La Direzione della *Stampa Sportiva* ha inteso di circoscrivere a questo potente fattore il programma del numero-ricordo che sarà edito su carta patinata in non meno di 100 pagine riccamente illustrate. Nessun annuncio di reclame dovrà figurare nel fascicolo; il testo e le illustrazioni ricorderanno ampiamente la vita, lo sviluppo e le benemerienze delle singole industrie sportive applicate per l'occasione al campo della guerra.

Ecco il sommario di questo numero-ricordo con cui la *Stampa Sportiva* vuole onorare l'aviazione militare italiana: 1. Chi dirige la guerra d'Italia; 2. I primi voli ed i primi aviatori militari; 3. I primi martiri; 4. Chi ideò e diresse l'aviazione; 5. Il 1° raid aereo. I voli dal 1910 al 1914; 6. Gli aviatori militari in Libia; 7. I volontari; 8. Il corso di perfezionamento; 9. La grande guerra; 10. I *recordmen*; 11. Gli assi; 12. I tecnici del volo; 13. L'industria aviatoria.

Duecento fotografie illustrano questa nostra pubblicazione che si potrà acquistare inviando alla nostra Amministrazione un vaglia postale di L. 2.

Chi non è con noi...

Un messaggio del Presidente della Repubblica dell'Uruguay alla Camera dichiara che il Governo dell'Uruguay non ha ricevuta nessuna offesa dalla Germania, ma che è necessario rendersi solidali coi difensori della giustizia, della democrazia e delle piccole nazioni.

Ecco una lezione delle più sane — per quanto inutili, che non c'è peggior sordo di quello che non vuol sentire — per quei neutri che sono neutri... da una parte sola e tengono il sacco ai ladroni con le esportazioni e con i lauti affari da albergatori... Una repubblica americana (oh! quanta e quale luce ci sta man mano arrivando da quell'America che i gazzettieri ci volevano descrivere come una terra di affaristi, di *business* e senza morale, senza dignità, senza civiltà!) e tra le minori ha risolto con un tratto di penna, che rappresenta la vera morale della favola, tutta la gran questione che gli Amleto dell'Europa si imbarazzano a risolvere: essere o non essere... ecco la questione...

Ma essere o non essere neutrali vuol dire attendere che la bilancia cada da una parte per scegliere il posto più conveniente, mentre un popolo ed un governo che si rispettino devono considerare la parte morale del conflitto e non la possibilità del guadagno materiale.

L'Uruguay ha detto la grande parola della storia di questa guerra mondiale: la Germania non ci ha offesi direttamente, ma offendendo la civiltà, calpestando il diritto, tentando di ammazzare la democrazia ha offeso tutti e noi con tutti...

Dunque? La nostra via è questa che la morale ci traccia, seguiamola senza fare i conti dell'oste, senza attendere che la bilancia caschi...
Evviva l'Uruguay!

Le buone ammende.

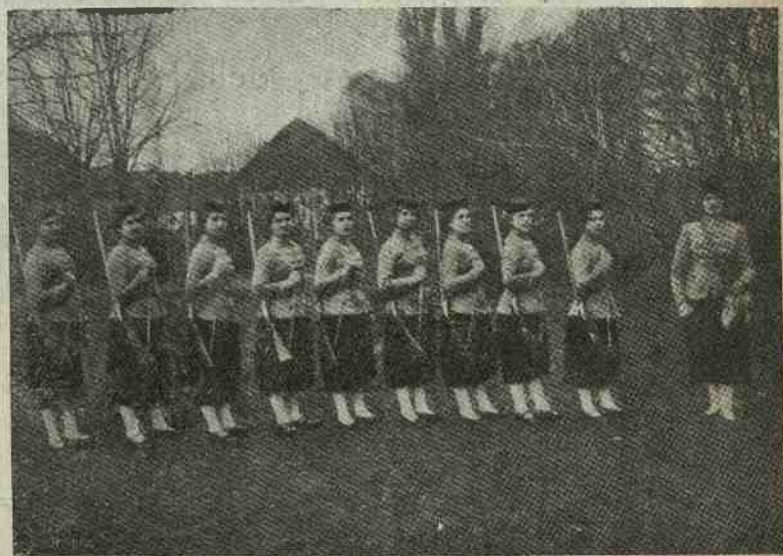
Il *Manchester Guardian* reca due brevi note di cronaca, che mostrano con quanta severità si applicano in Inghilterra i calmieri e si puniscono i contravventori ai recenti decreti agricoli emanati per far fronte ai bisogni del Paese in guerra. A un agricoltore di Spalding, certo George Thompson, citato già cinquantacinque volte per avere venduto patate al disopra del prezzo massimo, è stata imposta una multa di ben 5500 sterline (lire 137.550) più le spese (lire 6250). Un altro agricoltore, tal Thomas Townsend di Mawdesley, avendo trascurato di coltivare un terreno di sua proprietà, è stato multato per 100 sterline, oltre le spese. Il comitato esecutivo agricolo di Guerra del Lancashire visto che quel podere era tenuto in pessime condizioni dal suo possessore ed occupante, aveva più volte invitato il Townsend a coltivarlo, ma questi non se ne era dato per inteso. Di qui la multa.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Lo sprinter ciclista *Ellegaard* ha vinto facilmente un *match* a 4 a Digione contro Rousseau, Beyl e Cardon e l'americana di 50 km. con Fortinet.

Il concorso svizzero dell'atleta completo ha visti vincitori nella prima categoria i noti Steffen e Voney. Nella seconda trionfò l'italiano Giovanni Rusconi del Club Igienico di Plainpalais.

Sam Mac Vea, il famoso *boxeur* nero, ottimo peso massimo, ha riportato recentemente a Panama due vittorie; la prima su Jeff Clarke che mise *knock-out* dopo 15 *rounds*, la seconda su Jim Johnson che battè ai punti dopo 20 *rounds*.



NOI.

Gli sports. — Anche le donne si esercitano alla guerra.

INGRANDIMENTO FOTOGRAFICO

Inalterabile al Platino



completo con passepartout, vetro e cornice dorata (oppure in tinta noce, bronzo, elmo, ceramica). Si ricava da qualunque fotografia che si restituisce intatta, anche da un gruppo. Lavorazione artistica. Rassomiglianza perfetta. Si accetta di ritorno se non fosse di piena soddisfazione.

Formato del quadro cm. 48 x 58

Spedizione in tutto il mondo completo per pacco postale. Pagamento contro assegno, oltre il porto. Per l'Estero inviare anticipato. Desiderando un formato più grande, cioè cm. 55 x 70, prezzo L. 22.40.

Lire 14

completo con cornice e vetro.

Indirizzare commissioni: Premiato Stabilimento Fototecnico

MILANO

DOTTI & BERNINI - Via Carlo Farini, 35 S

Gratis si spedisce Catalogo generale illustrato dietro invio di semplice carta da visita.

PNEUMATICI

G. TEDESCHI & C.

I VINCITORI
DELLE PRINCIPALI CORSE
1916

UN NUOVO E GRANDE VOLO

è stato recentemente compiuto con Aeroplano della

Società Anonima

Gio. Ansaldo & C.

GENOVA

Il maggiore pilota **LOMBARDI** ha battuto il record mondiale
della velocità su distanza col **raid**

Milano - Foggia - Bologna

coprendo Km. 1400 in ore 6,45.

AEROPLANI - Soc. An. Gio. ANSALDO & C. - Genova

Cantiere Aeronautico - BORZOLI Mare (Genova).

L'improvvisa morte dell'aviatore Olivari

ECHI SPORTIVI

La nostra aviazione all'estero

I successi degli aeroplani Pomilio in America

Un lutto grave ha colpito l'Aviazione italiana! Il popolarissimo cacciatore dell'aria sottotenente Luigi Olivari è morto il 13 corrente al fronte, cioè sul campo della sua squadriglia, su uno di quei luoghi fatti per la partenza verso tutte le mete severe e per il ritorno delle più dure vittorie. Pur troppo, però, l'impavido cacciatore, l'audace che nei più temerari duelli aerei aveva con polso sicuro ghermita tante volte la palma della vittoria, è caduto per uno di quei banali incidenti che colgono a tradimento così l'allievo come il più perfetto volteggiatore. Così sparisce, vinto dal fato avverso — non dal nemico — l'uomo che in cento combattimenti impegnati ad altezze infinite aveva scherzato con la mitraglia, il castigatore dei bombardieri di città aperte, il vendicatore dei bimbi d'Italia uccisi, il giovane soldato valorosissimo.

mercio Genovese chiese, con ispirate parole, al Generale Marieni, Direttore Generale di Aeronautica, che quando il primo fra i noti apparecchi ultra-veloci italiani fosse stato inviato al fronte, questo onore toccasse al prode pilota ligure. E la promessa fu data.

Fu precisamente alla fine di settembre che l'Olivari venne in uno dei nostri campi ad assumere l'ambita consegna che apparisce dalle fotografie che riproduciamo a ricordo del fatto memorabile.

Così l'Olivari partì, orgoglioso nella sua modestia, e pieno di fiducia verso nuovi trionfi, volando d'un sol fiato al suo posto di battaglia.

Gli Stati Uniti d'America hanno decretato un nuovo trionfo all'industria nazionale italiana. Notizie giunte da New York recano, infatti, che gli aeroplani Pomilio hanno riportato colà un enorme successo, destando vivissimo entusiasmo fra le autorità e nel pubblico. La bella pagina merita di essere nota nei suoi particolari, chè essa dà adito alle più superbe speranze.

L'8 settembre, una commissione, di cui facevano parte i più autorevoli membri dell'« Aircraft Production Board » (Comitato di produzione aeroplani) e le più cospicue personalità del mondo ufficiale degli Stati Uniti, si recò a visitare il Campo di Langley, dove sono stati eretti gli hangars per gli aeroplani Pomilio. La visita fu lunga e minuziosa, e l'esame degli apparecchi accurato. Nel volo di esibizione con passeggero, l'aeroplano della ditta italiana ancora una volta, potè dare magnifica prova delle sue qualità eccezionali: solidità di costruzione, virtù di resistenza, agilità di manovra, sia nelle arditissime spirali che negli impressionanti cerchi della morte, sia nei rapidi avvistamenti che nelle ardite scivolate di ala.

Nelle prove di velocità, l'aeroplano Pomilio potè riconfermare le bellissime doti che lo pongono in prima linea quale apparecchio di esplorazioni e di caccia.

Nelle prove d'altezza, l'aeroplano Pomilio sfidò audacemente i più temibili confronti, sollevandosi in pochi minuti, a quattromila metri.

Quando il pilota che, nel volo meraviglioso, aveva trascinato seco l'anima degli spettatori trepidanti, ridiscese a terra, con mirabile volo a foglia morta, fu accolto da un'ovazione interminabile. Ebbe, allora, fra i moltissimi, i rallegramenti di Mr. Lane, Ministro degli interni, che subito volle fare un volo ed espresse il desiderio di prendere posto, a bordo dell'aeroplano, per il volo di prova ufficiale Langley-Washington. Dopo di lui, volle eseguire un lungo volo Lady Coffin, moglie del presidente dell'« Aircraft Commission », rimanendone entusiasta.

Ma l'episodio più bello e commovente della giornata fu dato dal volo compiuto dalla sig.ra Coffin: una veneranda signora settantenne, la quale, dopo essere rimasta per lungo tempo a bordo dell'apparecchio, solcante come freccia lo spazio immenso, riprese terra calma e serena, come se fosse scesa dalla più comoda delle vetture. Il figlio le disse: « Ebbene, avete fatto una piccola escursione nella luna! ».

Ma ella l'interruppe: « Oh, no: ho fatto una deliziosa passeggiata, pur troppo durata breve tempo! ».

Quali parole potrebbero tenere lode migliore alla straordinaria stabilità e alla meravigliosa sicurezza dell'aeroplano Pomilio?



È questa l'ultima fotografia del ten. Olivari (il 1° a destra) presa al campo di... prima di ripartire per il fronte. (Fot. Sottotenente Avv. Barsotti).

La sua scomparsa riempie l'anima di tristezza infinita.

Vi era nel suo carattere un po' *bohémien* un simpatico contrasto fra il valore del soldato e la modestia dell'uomo; fra la volontà tenace e poderosa ed il fisico esile di un fanciullo.

Il suo parlare era semplice; schivo sempre dal dire alcuna parola delle sue gesta; generoso e buono pure in quella sua terribile opera contro il nemico.

La stessa sua morte è un contrasto, è quasi un paradosso: visse di gloria a vertiginose altezze fra raffiche di morte e spesso in cielo nemico; morì in terra amica, fra i compagni di squadriglia, sul luogo del ritorno dalle più dure vittorie!

Sottoten. A. BARSOTTI.

Olivari era ligure. Egli anzi vantava le origini di famiglia dalla ridente città di Camogli, patria di Schiaffino — l'Alfiere dei Mille.

E fu egli stesso un Alfiere fra i cacciatori dell'aria, perchè per un certo tempo ebbe il primato fra i nostri « assi » avendo portato vittoriosamente le tricolori ali d'Italia contro i nemici caduti sotto i suoi colpi in maggior numero.

Lo seguì e lo oltrepassò soltanto più tardi il capitano Baracca; ma con gli altri maggiori cacciatori dell'aria si tenne sempre alla pari, benchè assente per qualche tempo dal fronte, dove era ritornato nel settembre scorso.

La sua carriera fu breve e veloce come i suoi voli, come la distruzione che egli seminò fra i nemici!

Scoppiata la guerra e riformato alla visita, si iscrisse, a poco più che vent'anni, di sua libera elezione, fra i volontari aviatori, e nel settembre 1915 conseguì il brevetto a Mirafiori.

Da allora passò di squadriglia in squadriglia prendendo familiarità con i più veloci apparecchi da caccia, nei quali sentiva un'attrazione speciale.

Ben presto egli colse le prime fronde della gloria! Chè, infatti, già nell'aprile 1916 aveva, nel cielo di Udine, abbattuto il primo apparecchio nemico, ed in capo a pochi mesi altri cinque apparecchi, fino a raggiungere in questi ultimi tempi il suo tredicesimo.

Cinque medaglie al valore e la croce francese con palme fregiavano il giovane petto di questo valoroso.

La notizia della sua tragica fine penosa per tutti gli italiani che sanno apprezzare quale strenuo difensore fosse l'Olivari pel sacro suolo d'Italia, fu più che mai sentita nella città di Torino dove egli era a tutti ben noto.

Merita anzi di essere ricordata da chi scrive, l'occasione per cui egli si trovò fra noi sul finire di settembre.

Era da poco passata attraverso l'Italia la Missione Americana per l'Aviazione, che a Genova ebbe i dovuti onori da quegli enti cittadini.

Il valoroso aviatore si trovava presente ad un anchetto dove il Presidente della Camera di Com-

SPORTSMEN !...

adoperate le

LASTRE CAPPELLI

ISTANTANEE PERFETTE

MASSIMA RAPIDITA' E TRASPARENZA

VENDITA OVUNQUE - ESPORTAZIONE

Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano.



FIGLI DI SILVIO SANTINI
FERRARA



Il capitano Laureati ed il motorista Tonso all'aerodromo di Londra.

Un "raid", di 1400 chilometri senza scalo

«Dopo i meravigliosi raids del capitano Laureati e del sergente Stoppani, l'aviazione italiana ha l'orgoglio di registrare un nuovo successo conseguito da uno dei suoi più valorosi ufficiali, il maggiore cav. Lombard.

«Partito da un noto campo di aviazione della Lombardia con un apparecchio di costruzione e di ideazione prettamente italiana con motore italiano alle ore 7,5, il pilota puntò diritto su Piacenza; alle otto, oltrepassata Parma, era all'altezza di Reggio Emilia.

«A Bologna le condizioni atmosferiche peggiorarono; dall'Appennino taglia verso il mare, dove lo attendono dense nubi di minaccia; vi si immerge senza esitanze e sul tratto Forlì-Rimini è investito da violenti acquazzoni. Giunge ad Ancona alle 9,15; a Vasto alle 10,30, dove distingue nettamente il Gargano col lago salato. Alle 11 sorpassa Foggia!

«Ormai la situazione di rifornimento dell'apparecchio esige il ritorno. Fra Grottamare e Civitanova le condizioni atmosferiche sono nuovamente peggiorate; grosse nubi accolgono il pilota, togliendogli ogni visibilità. Decide di abbassarsi; spegne il motore, mentre un colpo di vento lo costringe a manovrare arditamente, proseguendo a non più di cento metri sulla spiaggia fin quasi a Porto Recanati, dove è colto da un fitto acquazzone.

«Superato il pericoloso contrattempo, passa su Ancona, rivede Pesaro e Rimini e drizza la prua su Bologna per l'interminabile rettilineo di Rimini.

CACAO TALMONE

Il re dei Cacao

Il cacao dei Re



« È un futuro vincitore di Gare perchè usa il Cacao Talmone ».

«Ormai ha compiuto i tre quarti del lungo percorso e velocissimo fila nella speranza di raggiungere il campo di partenza.

A Bologna prende terra, dopo avere percorso 1400 chilometri senza scalo ».

I problemi per "dopo guerra",

Evidentemente queste poche righe che pubblichiamo sono un comunicato governativo. Esse dicono:

«Lo studio dei problemi del dopo guerra, è stato deferito, com'è noto, da recente decreto ad una Commissione che sarà presieduta dal ministro Scialoja. Ora si informa che, allo scopo di stabilire l'ordine dei lavori della Commissione stessa, il Presidente del Consiglio ha diretto una lettera a tutti i Ministri, invitandoli ad esprimere il loro pensiero al riguardo. Per ciascuna materia di studio sarà costituita una speciale sotto-commissione ».

Non ci è dato ancora di conoscere i nomi che formano la Commissione presieduta dal ministro Scialoja, nè, quando li conosceremo vorremo uno per uno esaminarli e mettere alla luce della... pubblicità i loro meriti, le loro possibilità fruttifere, quello che finora hanno saputo fare per dedurne quindi quello che sapranno fare in appresso. Molte volte è accaduto, e in questo periodo infernale parecchi sono stati gli esempi in Italia ed all'estero, che uomini fino ad ieri oscuri, ignoti, hanno dimostrato un valore tale da oscurare la fama di quelli che forse immeritamente erano troppo noti.

Pensiamo d'altra parte che il maggior lavoro non sarà di questa Commissione centralizzatrice, ma bensì delle sotto-commissioni che ogni ministero dovrà creare per la materia che lo riguarda. Ed è per queste sotto-commissioni che ben dovranno studiare gli uomini preposti ad ogni singolo ministero.

Perchè da queste sotto-commissioni dovranno partire progetti e piani per il riordino, il rinnovamento di leggi e regolamenti, e le proposte per l'intensifica-

LA GUERRA

zione della nostra vita commerciale ed industriale. — Da queste sotto-commissioni dovrà sorgere quella modificazione del nostro pesantissimo sistema burocratico, e quel movimento di modernità che faccia scomparire, se non subito, a poco a poco tutti gli impedimenti, tutte le inutilità, tutti i ceppi che legano, tengono avvinte le energie individuali e collettive e non ne permettono il libero sviluppo. Bisognerà che queste sotto-commissioni lavorino creino i sistemi nuovi per una nuova vita, perché il problema del dopo guerra non è quello soltanto di ristabilire lo statu quo ante, cosa questa che costerebbe fatica, sì, ma non troppa, ma è bene quello di apportare a tutte le manifestazioni della vita nazionale quella nuova anima che la rinnova, la ricrea, la adatta ai nuovi tempi, alla nuova civiltà, al nuovo progresso.

Ed è perciò che le sotto-commissioni dovranno essere formate da persone veramente scelte tra quelli che hanno fatto molto, moltissimo, e sul serio, pe-



All'aerodromo di Londra. — La Missione del pilota

La Società AKTIEBOLAGE SVENSKA KULLAGERFABRIKEN, a Gothebourg (Svezia), concessionaria della Privativa Industriale italiana, Vol, 317, n. 41, del 5 Luglio 1910, per:

“ Roulement à billes à réglage automatique ”,

desidera entrare in trattative con industriali italiani per la totale cessione o la concessione di licenze di esercizio della Privativa stessa.

Rivolgersi alla Ditta SECONDO TORTA & C., Brevetti d'Invenzione e Marchi di Fabbrica, 28 bis, Via Venti Settembre - TORINO.

A AEREA

lo sviluppo delle energie nazionali e tra quelle che pur non avendo ancora dato prova — e per diverse ragioni — della loro operosità, mostrino tali e tante attitudini da dar garanzia solida per quello che vorranno e sapranno operare. Ma per carità, e questa volta può dirsi per carità di patria, non ricadiamo nei soliti errori, non ci appoggiamo a cariatidi più o meno largamente ed abbondantemente decorate e decorative, cerchiamo questa gente tra quella attiva, di una vera utile e prosperante attività, chiamiamola in tutti i ceti, in tutte le classi, in tutte le arti e le industrie; anche tra i piccoli noi abbiamo delle valide energie nascoste che a tempo e modo potranno darci il mezzo per la risoluzione di problemi gravi, importantissimi e che sembravano a prima vista insolubili.

Non ci pare il caso di portare esempi, ma se ve ne fosse bisogno noi potremmo parlare di quelle sottocommissioni che dovranno proporre i Ministeri veramente vitali, quelli dell'industria, dell'agri-



Il capitano Laureati ha compiuto il raid Torino-Londra e si reca incontro a Lord Mayor cui spiega l'ottimo funzionamento dell'apparecchio SIA.

coltura, del commercio, le tre branche che veramente interessano tutta l'esistenza della nazione. A queste si aggiungono per forza di cose le ferrovie, i trasporti per mare, terra ed aria, le poste, i telegrafi, i telefoni. Per tutte queste importantissime aziende — esse non sono che aziende ed è però che noi ameremmo vederle industrializzate — le sottocommissioni sarà facile reclutarle quando si vorrà partire dal principio di fare la scelta tra le persone interessate alla cosa, e che hanno dimostrato di conoscerne le funzioni, i movimenti, l'avvenire della vita nazionale nei riguardi del commercio, della industria e dell'agricoltura. L'una cosa non può vivere prospera senza l'altra, l'agricoltura oggi deve essere il grande commercio estero tra i popoli, il commercio dev'essere la grande industria di essi, e l'industria deve servire all'una ed all'altro per la prosperità della esistenza delle nazioni e per la maggiore felicità dei popoli.

Gli interessi di un Ministero sono quelli dell'altro, bisognerà quindi che il problema sia risolto, se un vero problema del dopo guerra vorremo e dovremo risolvere, nel senso di non fare della politica ma della sana e vera amministrazione. Bisognerà che ogni cosa sia esaminata nel senso del benessere che essa potrà apportare all'avvenire, allo sviluppo delle industrie, del commercio, della produzione agricola, e soltanto allora noi potremo dire di aver giovato alla grandezza della nostra terra. Nel modificare le leggi antiquate e stantie ed i loro regolamenti che spesso non le chiariscono, ma le intralciano, nel crearne di nuove, che molte di queste son reclamate dal progresso finora avuto e trascurato, bisognerà pensare soltanto a questo principio, che è quello che regola le aziende più prospere, più redditizie: fare in modo che il movimento verso il progresso sia aiutato e non arrestato. Oggi, anzi fino oggi, un arruffio di vecchie leggi, male modificate dalle nuove correnti della civiltà, hanno fatto in modo che le aziende private marciano avanti e quelle pubbliche

restano indietro di secoli, e per darne un esempio, leggiamo in un piccolo avviso di un giornale quotidiano che una industria metallurgica cercava manovali a lire dieci giornalieri, mentre le aziende pubbliche assumono nuovo personale... di concetto a lire tre o quattro al massimo. Ne viene per conseguenza che l'industria privata attira a sé tutte le persone capaci e quella pubblica le... viceversa.

Quale ragione abbiano poi per lamentarsi i dirigenti delle amministrazioni pubbliche, quando sono mal serviti, non sapremmo trovare, mentre d'altra parte non sapremmo approvare tali metodi dalle amministrazioni pubbliche adoperati, quando esse sono responsabili davanti alla nazione di servizi che rappresentano la spina dorsale della vitalità di essa, ma di ciò sarà facile dovremo discorrere in altra occasione.

Fermiamoci per ora a questo fatto. Attendiamo la creazione di queste sottocommissioni augurandoci che esse, con i nomi di cui saranno formate, diano quella assicurazione che meritano gli sforzi fatti da ogni ceto di cittadini per la grandezza d'Italia. Oggi il popolo — che ha tanto sofferto e con tanta generosità e grandezza ha immolato sull'altare della patria il suo miglior sangue — molto attende, e ne ha il diritto, da chi si assume l'obbligo sacrosanto di dirigere le funzioni dell'organismo nazionale. Sia fatto in modo che l'attesa sia soddisfatta in tutto e per tutto. *La Stampa Sportiva.*

Rag. H. G. ROSSI & C^o
Forniture per Carrozzerie

AUTOMOBILI
VEICOLI
INDUSTRIE
SPORTIVE

TORINO
36, Corso Vinzaglio
MILANO
3, Via San Vittore



Il Signor Sven Gustaf WINGQUIST, a Goteborg, titolare della Privativa Industriale italiana, Vol. 287, n. 113, del 12 Giugno 1909, per:

“ Dispositif dans les roulements à billes „

desidera entrare in trattative con industriali italiani per la totale cessione o la concessione di licenze di esercizio della Privativa stessa.

Rivolgersi alla Ditta **SECONDO TORTA & C.**, Brevetti d'Invenzione e Marchi di Fabbrica, 28 bis, Via Venti Settembre - TORINO.



Cantieri BAGLIETTO

VARAZZE

COSTRUZIONI DI YACHTS a vela ed a vapore.

COSTRUZIONI DI GALLEGGIANTI E
PARTI STACCATE PER IDRO-
VOLANTI E DIRIGIBILI.

MOTOSCAFI ANTISOMMERSIBILI
ED ALTRI SERVIZI MILITARI.

Grand Prix Milano 1906.

Grand Prix Torino 1911.

OFFICINE MECCANICHE
BREVETTI SARACCO DI

ALFREDO TALAMONA

TORINO

Fornitrici del Regio Governo.

MOTORI D'AVIAZIONE

Fabbricazione di proiettili

STRUMENTI DI PRECISIONE

TORINO - Via Morghen, 64 - TORINO



Marocchini sbarcati in Francia pronti ad essere inquadrati nelle file dell'esercito com'attente.

della nostra nitezza: un cappellano austriaco, un giorno, approfittando della propria veste ed asserendo di andare alla ricerca di un ferito, penetrò nelle linee italiane, cominciando a esortare i nostri soldati alla diserzione, pronunciando invettive e minacce, puntando la rivoltella contro di essi. Meritava la fucilazione e sul campo: fu considerato quale « un belligerante normale catturabile come prigioniero di guerra! ».

Il boicottaggio dei tedeschi pel dopo guerra

Lord Beresford ha presieduto ieri all'Albert Hall un grande comizio di marinai e fuochisti che ha approvato una mozione con la quale, come punizione dei delitti commessi dai tedeschi, si decide di raccomandare ai cittadini di tutto l'Impero britannico:

1° di rifiutarsi di dar lavoro a tedeschi per terra e per mare; 2° di impegnarsi a non acquistare, usare o aiutare ad usare nessuna merce di origine tedesca; 3° tutti i capitani della marina mercantile rifiuteranno di salutare e riconoscere la bandiera tedesca in alto mare e nei porti all'estero. Questo boicottaggio dovrà continuare per due anni dopo la conclusione della pace, e un mese di boicottaggio sarà aggiunto per ogni delitto commesso dai tedeschi per terra e per mare contrariamente alle convenzioni dell'Aja ed al diritto delle genti, dopo l'approvazione di questa mozione. Se però il popolo tedesco decidesse di istituire un regime di controllo parlamentare sull'Imperatore e il Governo, si potrebbe avere una restrizione del boicottaggio con l'approvazione della Lega dei membri della marina mercantile.

Attorno alla guerra

Le nefandezze dell'Austria.

Da un volume « L'Italia e l'Austria in guerra », per gli auspici del Comando Supremo, il *Marocco* trae alcuni episodi finora ignoti delle nefandezze austriache sui campi di battaglia. Ecco un esempio di maltrattamenti ai prigionieri: il capitano Ernesto Eisner, comandante un battaglione distaccato sul Monte Majo, incontrato il 18 maggio 1916, a un chilometro dal Coston d'Arsiero, un caporale austriaco che scorta 15 prigionieri italiani, per fermare il drappello, estrae la rivoltella, domanda a ciascun prigioniero nome e paese di nascita, ed avuta la risposta comincia a sparare al pieno viso a ciascun prigioniero un colpo di rivoltella. Quando ne ha uccisi sette interviene il caporale comandante la scorta, esibendo l'ordine di trasportare tutti i prigionieri al Comando. Allora il capitano Eisner desiste dal massacro, rispondendo al caporale che « aveva voluto pulire la rivoltella », gli consente di continuare il trasporto dei superstiti. « Il nemico ferito è un attello » secondo la massima tramandata dall'antichità: ed ecco, in pieno secolo XX, dalle nefandezze della Croce Rossa rispondere a prigionieri malati, i quali chiedevano un calmante per poter riposare, non potersi alleviare le sofferenze dei traditori. Ed ecco a Innsbruck un soldato italiano, che nello spasimo del dolore provocato dalle gravissime ferite, urlava « uccidetemi, uccidetemi », udire la suora rispondergli: « Ti ucciderò ben io se la legge me lo consentisse ». A questa crudeltà l'autore oppone un caso tipico



Sulle altissime montagne i pezzi smontati dell'artiglieria vengono caricati sui muli.

GIACOMO MERCANDINO - Torino

Via Ilarione Petitti, 9 - Via Lagrange, 20

Copertoni impermeabili d'ogni qualità

e per ogni uso.

PADIGLIONI, HANGARS, ecc.

Società Ceirano Automobili Torino

Vetture da Turismo per il 1917

12-18 HP - 18-30 HP - 25-35 HP

Veicoli Industriali da 2 e 4 tonn.

MOTORI D'AVIAZIONE

Officine: TORINO - Corso Francia, 142

Reparto vendita: TORINO Via Madama Cristina, 66.

LA DITTA **CHIRIBIRI & C.**
VELIVOLI-AUTOMOBILI

ha impegnato la sua produzione nella costruzione di

MOTORI PER AVIAZIONE

farà conoscere quando potrà accettare nuove ordinazioni di **VETTURETTE.**

FASCIE e GUARNIZIONI



per **FRENI e FRIZIONI**

ECONOMIA
DURATA
COMFORT

Agente esclusivo per l'Italia:

DOMENICO FILOGAMO - Torino - Via dei Mille, 24.

Premiata Sartoria A. MARCHESI

TORINO - Via Santa Teresa (Piazzetta della Chiesa)

Telefono 30-55

Il Catalogo Generale illustrato

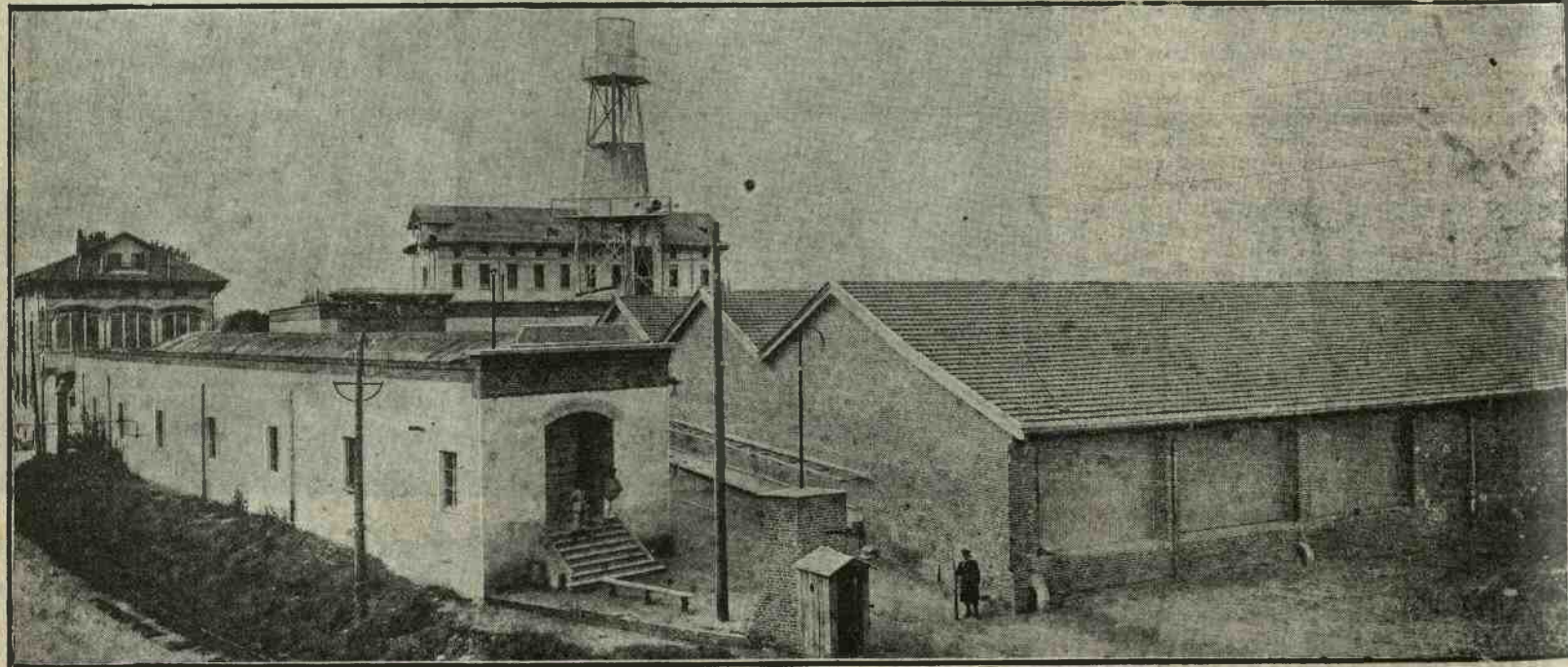
si spedisce gratis a richiesta.

ABITI SPORT - ABITI ELEGANTI

DIVISE DI OGNI GENERE — DIVISE PER UFFICIALI

Specialità costumini per ragazzi

Completo equipaggiamento per militari al fronte.



L'entrata allo Stabilimento vigilata dall'inflessibile "territoriale" ..

“

AER”

Fabbrica di Aeroplani

Stabilimento Ausiliario - Decreto Ministeriale n. 23

DIREZIONE e OFFICINE in

ORBASSANO (TORINO)

LUBIANA, POLA, CATTARO

bombardate da squadriglie di "Caproni",

Dopo Lubiana e dopo Pola, le squadriglie « Caproni » hanno, con esito brillante, bombardato Cattaro. I grandi « Caproni » hanno superato ogni difficoltà e da essi i nostri arditi bombardieri hanno colpito in pieno il grande porto di Cattaro. L'aviazione italiana mentre con i suoi nuovi apparecchi da ricognizione e da caccia il Sia e lo SVA offre alla grande schiera dei cacciatori del cielo le macchine aeree più veloci del mondo, i grandi « Caproni » rimangono insuperabili per il bombardamento aereo. Doppiamente soddisfatti si deve essere di questi risultati ed a tutti vada lode. Ricordiamo il modesto quanto grande inventore Gianni Caproni, gli arditi piloti, gli organizzatori competenti e scrupolosi che sanno scegliere ed accoppiare uomini e cose.

La guerra guerreggiata dovrà terminare, si dice, con un grande impiego dell'aviazione e l'Italia che deve essere onorata oggi di avere fra i suoi figli un « Gianni Caproni » saprà e dovrà a suo tempo tributare a questo uomo tutto il merito acquisito col frutto delle sue invenzioni.

La flotta aerea d'Italia che oggi non è più seconda a nessun'altra ci offrirà presto nuove occasioni per registrare brillanti successi di ariste operazioni cui parteciperà una schiera di giovani ed audaci piloti.

N. d. R.

I nostri cacciatori del cielo e la graduatoria delle loro vittorie

Il sempre maggiore sviluppo della nostra aviazione militare ed il ripetersi di audaci imprese dei nostri aviatori, hanno richiamato e richiamano l'attenzione del gran pubblico sopra di essi, onde è certamente interessante far nota la graduatoria delle vittorie aeree degli aviatori che hanno abbattuto e concorso ad abbattere uno o più aerei nemici a tutto il 30 settembre dell'anno corrente.

Primo nella graduatoria, con 19 apparecchi abbattuti, è il capitano Francesco Baracca; secondo il sottotenente Flavio Baracchini con 13 apparecchi; terzo il tenente Fulco Ruffo di Calabria con 13 apparecchi; quarto il maggiore Pier Ruggero Piccio con 13 apparecchi; quinto il sottotenente Olivari Luigi con 12 apparecchi; sesto il tenente Ranza Ferruccio con 7 apparecchi; settimo il tenente Luigi Olivi con 6 apparecchi; ottavo il sergente Stoppani Mario con 6 apparecchi; nono il tenente Sabelli Giovanni con 5 apparecchi; decimo il sergente Arrigoni Bartolomeo con 4 apparecchi; undecimo il sergente Nardini Guido con 4 apparecchi; seguono rispettivamente fino al diciannovesimo posto il tenente Sala Virgilio, il soldato Aleotta Emilio, il maggiore Carta Egidio, il sergente Olvi Guido, il tenente novelli Gastone, il sergente Rizzotto Cosmo, il sergente Imolesi Attilio, con 3 apparecchi ciascuno: Vengono quindi rispettivamente dal ventesimo al trentaduesimo posto il maggiore Guido Tacchini, il sergente Tesi Giuseppe, il sergente Menegoni Giovanni, il sergente Bianchi Otello, il sottotenente Franco Di Rumi, il sergente Gorini Goffredo, il tenente Alessandro Buzio, il sottotenente Appiani, il sergente Ghiri Antonio, il sergente Allasia Michele, il sergente Amantea Antonio, il sergente Aliperta Gaetano e il tenente Privis Giuliano con 2 apparecchi ciascuno.

Hanno abbattuto rispettivamente un apparec-

chio nemico e seguono la graduatoria dal trentatreesimo posto al centottavo posto, i signori Caselli sergente Anselmo, Martinelli capitano Michele, Taliani sergente Tersillo, Taglioni sottotenente Pier Carlo, il soldato Zabelli Vladimiro, il sottotenente Muraro Vincio, il sergente Ferrari Gino, il sottotenente Lioy Vincenzo, il sergente Resch Alessandro, il sottotenente Rossetti Renato, il soldato Braido Ettore, il sottotenente Graziani Gino, il sottotenente Cena Nicolao, il tenente Franciosini Giulio, il sottotenente De Paolini Riccardo, il sergente Pietro Ferri, il Soldato Blesso Emilio, il tenente Cartia Giovanni, l'aspirante



Comm. Gianni Caproni.

Gino Bevilacqua, il caporale Guido Sobrero, il soldato Mariuzzo Enea, il capitano Reggio Luigi, il tenente Micheli Giuseppe, il maresciallo Tarelli Felice, il soldato Chirenti Gino, il capitano Aymone Cat Mario, il sergente Locatelli Giuseppe, il tenente De Bernardi Alessandro, il sergente Consonni Guido, il tenente Landi Enrico, il sottotenente Navarra Salvatore, il caporale Vola Augusto, il soldato Chiapperotti, il sergente Cannelli Ernesto, il capitano Ungania Dario, il sergente Arlunno Pietro, il sottotenente Mazzetti Enrico, il sottotenente Zannini Vittorio, il sergente Borghi Mario, il sottotenente Savio Carlo, il tenente Rigoni Giuseppe, il caporale Sbaraglia Giovanni, il capitano Govi Luigi, il caporale Borello Alessandro, il soldato Bianchetti Massimo, il tenente Thaon di Revel, il sergente Cacciatori

Domenico, il soldato Buratti Aldo, il sottotenente Broili Francesco, il sergente Barducci Albetto, il tenente Bonavoglia Ernesto, l'aspirante Piaggio Domenico, il sergente Macchi Fermo, il soldato D'Arduino Ettore, il tenente Retino Giuseppe, il sergente Leonardi Alvaro.

Il sottotenente Pasquali Luigi, il caporale Nicelli Giovanni, il sergente Fanti Luigi, il sottotenente Sanbonetti Guido, il sergente Magistrini Cesare, il capitano Gordesco Mario, il sergente magg. Fornacciari Guglielmo, il sergente Ercole Montaldi, il sergente magg. Degli Esposti Amleto, il sottotenente Arone Vincenzo, il tenente De Briganti Giovanni, il tenente Marazzani Alberto, il tenente Riva Antonio, il sergente Tola Francesco, il tenente Baggio, il sergente Arturo Dell'Oro, il capitano Mario Zoboli, il sergente Renella Cosimo, il tenente Umberto Mazzini e il sergente Ferrandi Attilio.

Questa la magnifica schiera dei nostri aviatori e questo l'esatto specchio delle loro vittorie.

Tirteo... e la taglia

Un poeta o poetucolo tedesco, Max Bewer, sta rievocando gli ozi del sire di Hohenzollern con le sue apologie scritte ad uso di quel popolo... che non vuol saperne di aprire gli occhi al sole della verità.

Egli ha tracciato dei ritratti del grande imperatore come se il medioevo non fosse passato nella storia dei tempi, e come se da un momento all'altro noi dovessimo rientrare nella notte di essi, tra il fiammeggiare delle spade di Attila e il luccichio delle corone messe e tolte dalle diverse teste. Volete sentire qualche brano di poesia di quest'ultimo residuo della supinaggine tedesca?

Eccone un saggio:

Venerdì, giorno di magro, alla tavola imperiale un piatto di pesce con frittelle di patate, frutta e qualche bicchiere di vino prelibato. Il nuovo Cancelliere alla destra del Kaiser. Il Kaiser si compiace che Bewer, occupandosi in un articolo di Hindenburg e Ludendorf, ricorda altri esempi di forze intellettuali riunite come Lutero e Melantone, Goethe e Schiller, Beethoven e Mozart, Bismarck e Moltke, che crescono insieme come formazioni organiche nei periodi di grandi compiti.

« Anche noi — dice Guglielmo — dobbiamo crescere organicamente insieme con Hindenburg e Ludendorf ».

Il Kaiser accettò anche la definizione del poeta che aveva paragonato Hindenburg a Wotan, l'onnipotente signore della guerra e aveva chiamato Ludendorf « nello slancio della sua gioia combattiva, il Siegfried del nostro popolo minacciato ». « Ha ragione — disse il Kaiser al poeta — Hindenburg è il nostro Wotan, e Ludendorf il Siegfried dei nostri tempi ». E così favoleggiano, alla tavola nella quale non

manca il buffone, i grandi della terra mentre il sangue scorre a fiumi, così ci si diverte tristemente e si vuol passare alla storia come conquistatori del mondo! Ma un'altra voce, quella del popolo fremente nei suoi scatti di ribellione, arriva dalla terra di libertà, dall'America, e tuona come mai tuonò quella di cento straccioni giuliani come il Bewer ed altri: è la voce di Wilson che dice: con voi non vogliamo trattare, voi siete il passato, il brutto passato che come incubo ci pesa, noi siamo l'avvenire... via di là, andate dove veniste e parleremo col vostro popolo.

Ed un'altra voce dalla stessa America ci dice: cinque milioni a chi ci consegna il Kaiser...

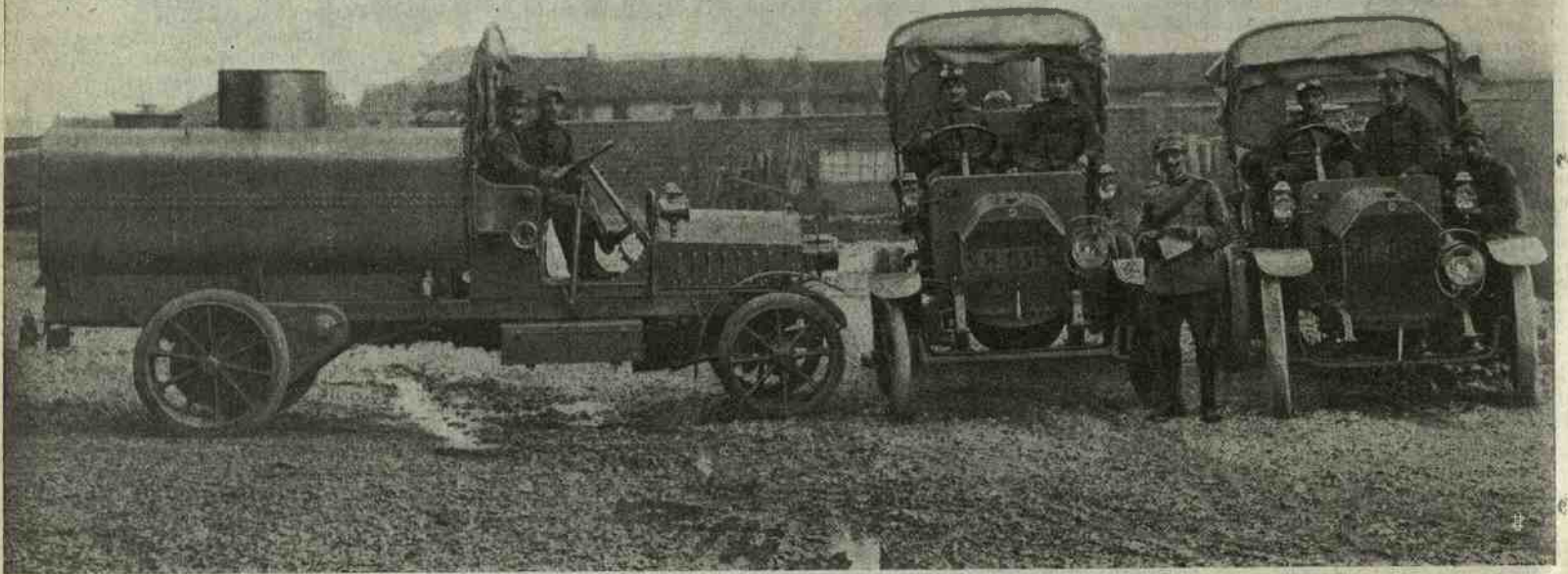
La taglia! Ma Musolino fu preso per molto meno! Ed aveva molto meno torto in quello che aveva commesso...

Erpi.

Officine di Villar Perosa

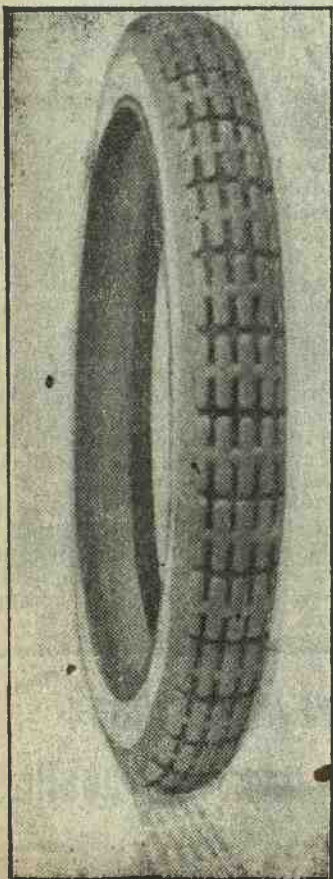
Cuscinetti a sfere - Sfere di Acciaio Pezzi staccati per Bicyclette e per Automobili.

VILLAR PEROSA (Pinerolo).



Il contributo della **S. P. A.** alla Guerra.
Società Ligure Piemontese Automobili - Torino.

GOODRICH



Il **Safety Goodrich** è

La sicurezza dell'automobilista.

La maggiore economia.

L'eleganza dell'automobile.

Un perfetto antidérapant.

Cataloghi a richiesta rivolgendosi alla *Società Italiana*

PNEUMATICI GOODRICH

Telefono intercomunale 42-08

TORINO - Corso Dante, 44 - TORINO